

PRIMO PIANO

Strade killer, sei morti in poche ore

Auto contro un albero a Roma, morti due ragazzi. Nel Tarantino e nel Maceratese altri due scontri mortali: le vittime sono un 23enne e un 40enne. Due fratelli sono deceduti in un altro incidente a Prato

26.01.2014 - Due ragazzi sono morti a Roma, dopo che l'auto sulla quale viaggiavano si è schiantata contro un albero. E' successo all'alba, su via Nomentana, poco dopo il Gra. Una delle vittime aveva 20 anni, l'altra non è stata ancora identificata, ma dovrebbe avere all'incirca la stessa età. Sul posto la polizia di Roma Capitale e il 118. Le due salme sono state trasportate all'obitorio.

Nel Tarantino invece un giovane di 23 anni, Giulio Semeraro, di Sava, è morto per le ferite riportate in un incidente avvenuto sulla strada per Uggiano Montefusco. La sua auto è uscita dalla carreggiata finendo la sua corsa contro un muretto a secco. Le sue condizioni sono apparse subito gravi. Sul posto è intervenuta un'ambulanza del 118 che ha trasportato il giovane. Il 23enne, che aveva riportato gravi ferite alle testa e al torace, è morto dopo circa tre ore.

MACERATA: FURGONE CONTRO AUTO, UN MORTO - Un uomo di 40 anni, Andrea Piccinini, nato a Macerata ma residente a Monte San Giusto, è morto in un incidente stradale avvenuto lungo la Superstrada 77, fra Morrovalle e Monte San Giusto. Era alla guida di un furgone che, sembra durante un tamponamento, si è scontrato con un'auto con due persone a bordo. Nell'urto, molto violento, l'uomo è stato sbalzato fuori dall'abitacolo ed è stato trovato esanime sull'asfalto dai soccorritori. Feriti in modo non grave gli occupanti dell'utilitaria.

DUE FRATELLI MORTI A PRATO - Due fratelli di 17 e 23 anni, di Prato, sono morti in un incidente stradale avvenuto all'alba all'incrocio tra via Filzi e via dei Gobbi. Ferito gravemente anche un loro amico, 23 anni, ora ricoverato in rianimazione. Secondo una prima ricostruzione l'auto con a bordo i ragazzi si sarebbe scontrata con una vettura dove si trovavano due giovani donne, di origine cinese, anche loro rimaste ferite, seppur in modo lieve, e trasportate al pronto soccorso dell'ospedale.

INCIDENTE A MILANO, GRAVE UN BAMBINO - Un bambino sarebbe rimasto ferito gravemente in un incidente sul ponte che passa sopra Viale Certosa, a Milano. Il piccolo, secondo i primi rilievi citati da Youreporter.it, viaggiava senza essere assicurato al seggiolino.

Fonte della notizia: tgcom24.mediaset.it

Incidente stradale: morti due fratelli di 17 e 23 anni

Lo scontro è avvenuto tra via Filzi e via dei Gobbi. Gravissima una donna

di Ilenia Reali

PRATO 26.01.2014 - Scontro nella notte all'incrocio tra via Filzi e via dei Gobbi. Morti due fratelli di 16 e 22 anni. I due ragazzi per cause ancora in fase di accertamento hanno urtato con un altro mezzo, con a bordo due donne intente a svoltare in via dei Gobbi. Alla guida si trovava Donato Imundo, 22 anni, mentre a lato era seduto il fratello Alessio Imundo, 16 anni. Entrambi avrebbero compiuto 17 e 23 anni tra pochi giorni. Insieme ai due ragazzi un amico, di 23 anni, che è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Prato. Nell'altra auto c'erano due donne, di origine cinese, che hanno riportato ferite lievi.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

Si schiantano all'alba contro un albero, muoiono due ventenni sulla Nomentana

ROMA 26.01.2014 - Due ragazzi di circa 20 anni sono morti all'alba dopo che l'auto sulla quale viaggiavano, una Ford Fiesta, si è schiantata contro un albero in via Nomentana, poco dopo il Grande raccordo anulare.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Auto contro albero, morti due ragazzi

E' successo all'alba su via Nomentana, appena dopo il Gra

ROMA, 26 GEN - Due ragazzi, entrambi maschi, sono morti dopo che l'auto sulla quale viaggiavano, una Fiesta, si è schiantata per motivi ancora da accertare contro un albero. E' successo all'alba di stamani su via Nomentana, poco dopo il Gra. Una delle vittime aveva 20 anni, l'altra non è stata ancora identificata ma dovrebbe avere all'incirca la stessa età. Sul posto la Polizia di Roma Capitale e il 118. Le due salme sono state trasportate all'obitorio di via de Lollis.

Fonte della notizia: ansa.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Altro tir rubato nel porto di Bari Imprenditori: basta

BARI 26.01.2014 - Un tir carico di scarpe è stato rubato nel porto di Bari. È successo venerdì sera: l'autotreno appena sbarcato dall'Albania, era stato parcheggiato nell'area doganale. Qualcuno se ne è impossessato e - come mostrano le riprese della videosorveglianza interna all'area portuale - è uscito indisturbato dallo scalo marittimo: il varco dei controlli gli ha regolarmente alzato la sbarra e il tir (e il suo carico) sono scomparsi nel nulla. Le scarpe trafugate sono prodotte dalla «Donianna», un'azienda albanese leader nel settore, che sforna 4.000 paia di scarpe al giorno ed esporta i propri prodotti in Italia. A capo dell'azienda c'è una donna, Donika Mici, giovane imprenditrice, icona della migliore Albania del Terzo Millennio. Un tir della Donianna era già stato rubato nel luglio scorso, sempre nel porto cittadino. In quell'occasione, però, il mezzo era parcheggiato nell'area libera di sosta, dunque lontano dagli «occhi elettronici» e dai controlli delle varie forze di polizia che nel porto interagiscono. L'ultimo colpo, invece, si è consumato nell'area doganale protetta dalle forze dell'ordine. L'azienda albanese, che ha denunciato il furto, minaccia di non mettere mai più piede a Bari, di trovare altre rotte per sbarcare in Italia. E proprio ieri il noto imprenditore calabrese Pippo Callipo - i cui tonni erano stati sequestrati nel porto cittadino a causa di una particolare interpretazione della Capitaneria della legge sull'etichettatura - ha detto che smetterà di fare scalo a Bari. Proprio ieri i tonni di Callipo sono stati dissequestrati.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

G8, Pg Genova: nuovo procedimento disciplinare per i poliziotti Che non hanno perso lavoro nonostante condanna per Bolzaneto

GENOVA, 25 gen. (TMNews) - La Corte d'Appello di Genova avvierà un nuovo procedimento disciplinare nei confronti di quei poliziotti che, pur essendo stati condannati in via definitiva per le violenze nella caserma di Bolzaneto durante il G8 del 2001, non hanno perso il posto di lavoro. Lo ha annunciato il procuratore generale del capoluogo ligure, Vito Monetti, intervenendo alla cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario.

"All'esito del processo penale -ha spiegato Monetti- il mio ufficio ha aperto un procedimento per l'applicazione delle sanzioni disciplinari nei confronti di coloro che risultavano essere ancora in servizio come dipendenti della polizia di stato".

"La stampa nazionale -ha ricordato il pg di Genova- ha recentemente riferito che si sarebbero conclusi, nella competente sede ministeriale, i procedimenti disciplinari per i fatti oggetto della sentenza penale. Essendo stata ritenuta colposa la natura delle condotte, sono state applicate sanzioni che non hanno implicato la perdita dell'impiego".

"Di conseguenza -ha concluso Monetti, che poco prima aveva definito un 'fallimento della giustizia' le prescrizioni per i reati commessi da pubblici ufficiali nella caserma di Bolzaneto- il procedimento dovrà avere un nuovo impulso".

Fonte della notizia: tmnews.it

«Stop alle multe degli ausiliari» Il giudice di pace accoglie i ricorsi

La giunta Pisapia si costituirà in giudizio per ottenere la riforma della sentenza

MILANO 25.01.2014 - Articoli 7 e 158 del codice della strada, regolamentazione del parcheggio per i residenti nei centri abitati e divieto di sosta. Su queste norme, negli ultimi mesi, i controlli degli ausiliari Atm hanno provocato un cortocircuito legale. I signori M. F. e G. P. hanno contestato le sanzioni ricevute dai «vigilini» dell'azienda dei trasporti e sollevato una questione di forma davanti ai giudici di pace: gli ausiliari possono sostituire la polizia locale negli accertamenti fuori dalle «strisce blu» (di stretta competenza Atm) e punire gli automobilisti che commettono infrazioni sulle strisce gialle (residenti) e sugli altri spazi stradali vietati? I giudici, ribaltando la prassi, hanno accolto i ricorsi e annullato le contravvenzioni. Lasciando intendere che: i pattugliatori sarebbero in parte illegittimi; la disciplina per i «vigilini» Atm andrebbe riscritta.

L'ORDINANZA DEL 2009 - Non è la prima volta: ogni tanto un collegio si mostra più sensibile di altri ai reclami dei cittadini. Intanto, una precisazione. L'attuale disciplina sulla sosta è stabilita da un'ordinanza sindacale approvata nel 2009 (ex giunta Moratti). Nella storia degli ausiliari Atm c'è un prima e un dopo rispetto a quella leggina. Il prima: i tutor dell'azienda di trasporti (un centinaio) potevano sanzionare solo le infrazioni sulle strisce blu a pagamento. Il dopo: nel 2009 sono stati «parificati» agli agenti della municipale e autorizzati a lavorare su tutti i divieti di sosta.

VERSO IL PROCESSO - La giunta Pisapia, forte di una sentenza della Cassazione, ha deciso di costituirsi in giudizio di primo grado per resistere ai ricorsi dei signori M. F. e G. P. e ottenere una riforma delle sentenze dei giudici di pace. Il destino degli ausiliari della sosta è nelle mani nel Tribunale civile. Si va a processo. Sul banco degli imputati: la regolarità e la trasparenza dell'attività sanzionatoria a Milano. Nel solo 2013 i «vigilini» Atm hanno fatto incassare al Comune multe per 7,3 milioni di euro. Nel bilancio 2010-2013 sono iscritte sanzioni per un totale di 26,5 milioni.

Fonte della notizia: milano.corriere.it

Autostrade con lo sconto per i pendolari

C'è l'intesa: agevolazioni del 20% in relazione ai chilometri percorsi e alle tratte.

24.01.2014 - Sconti progressivi fino ad un massimo del 20% su tutta la rete autostradale per i pendolari. Scatta da febbraio la misura annunciata dal Governo per aiutare gli automobilisti che utilizzano maggiormente l'autostrada, dopo gli aumenti dei pedaggi scattati ad inizio anno. «Un passo avanti molto importante», lo ha definito il presidente del consiglio Enrico Letta, ringraziando il ministro dei trasporti Maurizio Lupi da cui è partita questa proposta, con l'obiettivo di dare un «aiuto concreto» alle categorie più colpite dai rincari.

A partire da febbraio e sino al 31 dicembre 2015 i pendolari godranno di una agevolazione tariffaria/abbonamento del 20%. Godrà di questo sconto chi farà per venti volte il percorso di andata e ritorno (40 tratte) su un tragitto definito da casello a casello per una tratta massima di 50 chilometri (50 andata e 50 ritorno). Lo sconto scenderà progressivamente dal 20 al 10% al diminuire dei viaggi sino alla soglia minima di dieci viaggi di andata e ritorno (20 tratte).

Ora all'Aiscat è iniziata la fase di studio per decidere le modalità con cui applicare questa applicazione queste riduzioni: e con molta probabilità sarà necessario il ricorso alle modalità telematiche (tipo telepass e viacard).

La misura «è un aiuto concreto a una delle due categorie sulle quali si fa sentire in modo più sensibile l'impatto degli aumenti delle tariffe; l'altra è quella degli autotrasportatori, con i quali è già aperto il tavolo per concordare le forme di compensazione degli aumenti», ha spiegato il ministro Lupi, precisando che «con questi sconti si va oltre l'aumento medio del 3,9%, proprio perché si ritiene che in questo momento chi ha bisogno vada particolarmente aiutato».

Ma al Ministero dei trasporti si lavora per una riforma più ampia del sistema dei rincari autostradali. «Non vogliamo ritrovarci al primo gennaio 2015 nella situazione di quest'anno», ha spiegato Lupi. Quindi, da qui a giugno lavorerà un Tavolo tecnico a cui parteciperà oltre al Mit, al Mef e all'Aiscat, anche l'Autorità di regolazione dei trasporti, per trovare soluzioni stabili, garantendo la concreta realizzazione degli investimenti ma anche il contenimento delle tariffe. Tra le soluzioni allo studio, ci sono anche il prolungamento del periodo concessorio, la spalmatura dell'aumento tariffario su più periodi regolatori, gli accorpamenti o fusioni di tratte autostradali contigue per ridurre l'estrema frammentazione del settore..

Fonte della notizia: lastampa.it

Frane sull'Aurelia, sconti del 70 per cento per i pendolari in autostrada

ROMA 24.01.2014 - Sconti del 70 per cento per gli automobilisti liguri che viaggiano in autostrada nei tratti in cui l'Aurelia è interrotta completamente o parzialmente (senso unico alternato) per le recenti frane. Gli interessati dovranno produrre blocchetti da 20 scontrini e in cambio otterranno 14 scontrini per viaggiare gratis.

«Abbiamo autorizzato rimborsi del 70% sui pedaggi autostradali per i pendolari dei comuni della Liguria interessati dalle frane che hanno provocato blocchi sulla statale Aurelia», spiega il ministro dei trasporti Maurizio Lupi. Il ministro annuncia anche che sarà «nei primi giorni della prossima settimana in Liguria per un sopralluogo sulla ferrovia e sulle strade interrotte».

Attualmente le criticità sull'Aurelia sono a Capo Mele, in provincia di Savona, dove il transito è stato riaperto a senso unico alternato, e nello Spezzino. I tratti interessati dagli sconti sono quelli tra San Bartolomeo e Albenga e quello tra Brugnato e La Spezia.

«Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - precisa una nota - al fine di sostenere le popolazioni colpite dai recenti eventi alluvionali che hanno interessato la Regione Liguria, ha richiesto alle concessionarie Autostrada dei Fiori e Società Autostradale Ligure Toscana (SALT) di consentire sconti alle popolazioni residenti nei comuni interessati. L'agevolazione tariffaria riguarda le autovetture di classe A per la tratta S. Bartolomeo - Andora - Albenga (Autostrada dei Fiori) e Brugnato - La Spezia (SALT) e prevede un rimborso del 70% dell'importo del transito autostradale.

I comuni interessati dall'agevolazione sono: Albenga, Alassio, Andora, Ceriale, Villanova d'Albenga, Cisano sul Neva, Laigueglia, Ortovero, Garlanda, Stellanello, Casanova Lerrone, Arnasco, Vendone, Castelbianco, Zuccarello, Erli, Testico, Castelvecchio di Rocca Barbena, San Bartolomeo al Mare, Diano Castello, Diano Marina, Cervo, Diano San Pietro, Diano Argentino, Borgetto d'Arroscia, Villa Faraldi per la tratta S. Bartolomeo - Andora - Albenga (Autostrada dei Fiori) e Beverino, Bolano, Borghetto Vara, Brugnato, Calice al Cornoviglio, Carro, Carrodano, Follo, Maissana, Pignone, Riccò del Golfo, Rocchetta Vara, Sesta Godano, Varese Ligure, Zignano per la tratta Brugnato - La Spezia (SALT).

La decorrenza prevista per le agevolazioni è la mezzanotte del 25 gennaio (proseguiranno fino al prossimo 28 marzo per l'Autofiori e al 28 febbraio per Salt). Il rimborso verrà effettuato con l'erogazione del 70% dei versamenti presentati alle concessionarie di riferimento in blocchi da 20 scontrini, relativi alle tratte indicate corredati da un'autocertificazione relativa al luogo di residenza ed ai motivi del pendolarismo. Per ogni 20 scontrini presentati verranno erogati 14 buoni pedaggio gratis per le tratte di percorrenza.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

SCRIVONO DI NOI

Documenti falsi, un arresto a Palermo

PALERMO 26.01.2014 - Con l'accusa di possesso e fabbricazione di documenti falsi la Polizia ha arrestato, a Palermo, Paolo Fiore, 65 anni. Sequestrati in un magazzino numerosi patenti di guida, documenti di identità, tessere sanitarie, codici, fiscali, timbri a secco, contraffatti cartoncini in bianco e già completi di dati anagrafici riportanti le diciture dei comuni di Palermo, Messina e Catania. Trovati anche diversi computer, scanner e altri macchinari.

Fonte della notizia: gds.it

Tenta di aprire un conto corrente con documenti falsi, 40enne di Vasto in manette

26.01.2014 - Ha raggiunto l'ufficio postale di corso Umberto, a Montesilvano, con una carta di identità che riportava false generalità, pur essendoci la sua foto, e ha provato ad aprire un conto corrente, avendo a disposizione un bancomat bancario acquisito in maniera fraudolenta. Dopo questo episodio un 40enne nato a Vasto, già noto alle forze dell'ordine, è stato arrestato dai Carabinieri, che sono stati avvertiti dal personale delle Poste. L'uomo deve rispondere di

tentata truffa, possesso e utilizzo di documenti validi per l'espatrio e bancomat falsificati. Sono in corso accertamenti per verificare se il 40enne si sia già reso responsabile, in passato, di truffe simili utilizzando gli stessi documenti o altra documentazione contraffatta. Durante la perquisizione domiciliare sono stati trovati un computer e una stampante usati per la realizzazione del documento che il truffatore aveva portato con sé alle Poste.

Fonte della notizia: vasto24.it

"Grazie alla Polizia evitati incidenti sulla Jonica"

25.01.2014 - "Se oggi non si scrive un'ennesima brutta pagina per un incidente sulla strada statale 106 Ionica, tutto il merito va assegnato all'ottimo lavoro svolto dagli agenti delle Forze di Polizia che hanno saputo limitare al meglio i danni, dato il contesto di brutto tempo e il traffico che l'arteria registra". Lo dichiara il membro della segreteria regionale confederale dell'Ugl Basilicata, Pino Giordano, in merito al grave episodio che intorno le ore 14.30 di sabato, si è consumato sulla strada Ionica a 330 metri dal bivio di Nova Siri, direzione Reggio Calabria. "Oggi è per me e la mia famiglia un giorno da non dimenticare - ha commentato - e debbo ritenermi fortunato e protetto da Dio se sono vivo. All'arrivo nei pressi del bivio, con il forte vento, ho visto che un albero sulla destra della carreggiata si piegava abbattendosi violentemente sull'asfalto trascinando con sé un palo della pubblica illuminazione stradale. Immediatamente ho allertato la polizia stradale di Policoro giunta sul posto per verificare la situazione. Si tratta degli agenti assistenti Capo, Dino Gentile e Francesco Malvasi. Di fronte ad uno scenario fisiologicamente segnato da situazioni non sempre prevedibili, le Forze di Polizia hanno dovuto garantire simultaneamente le esigenze di migliaia di automobilisti intrappolati nel traffico e preservare la loro incolumità poiché sotto l'albero vi era un palo con cavi di corrente attiva e pericolosa. Questo era il massimo che potessero fare i due Agenti, Malvasi e Gentile, e lo hanno fatto egregiamente, grazie anche al fatto che la Polizia italiana è l'unica in Europa ad avere una Scuola di ordine pubblico. Al Prefetto di Matera, al Questore di Matera ed al Capo del distaccamento di Polizia Stradale di Policoro, - conclude il segretario, Giordano - rivolgo un vivo riconoscimento per l'ottimo lavoro svolto dai due agenti, a nome mio, degli automobilisti e di tutto il sindacato Ugl".

Fonte della notizia: emmenews.com

PolStrada, arrivano i rinforzi e aumentano i controlli: calano gli incidenti

Le pattuglie nel 2013 hanno controllato 45.634 veicoli e contestato 16.501 infrazioni al codice della strada. Nel corso dei servizi è stata posta particolare attenzione sul mancato uso delle cinture di sicurezza e sul superamento dei limiti di velocità

FORLÌ 25.01.2014 - Aumentano gli incidenti con danni, calano quelli con morti e feriti. E' quanto si evince dal resoconto del 2013 presentato dal dirigente della Polizia Stradale di Forlì-Cesena, Michele Pascarella. Nel 2013 sono state impegnate 7.238 pattuglie di vigilanza stradale, 3.572 delle quali lungo la rete autostradale. L'incremento dei servizi rispetto agli anni precedenti (+8% sul 2011) è dovuto al rafforzamento del distaccamento di Rocca San Casciano.

"Tale ha contribuito in breve tempo ad un raddoppio del personale di quell'ufficio con positive ricadute sull'attività di vigilanza stradale dell'intera provincia e delle ottime doti di gestione del personale dei responsabili - ha commentato Pascarella -. In particolare in autostrada nel 2013 l'incremento rispetto al 2011 è stato dell' 8,95%". E nel 2014 i controlli aumenteranno grazie ai rinforzi giunti alla fine del 2013 dall'aeroporto di Forlì.

Le pattuglie nel 2013 hanno controllato 45.634 veicoli e contestato 16.501 infrazioni al codice della strada. Nel corso dei servizi è stata posta particolare attenzione sul mancato uso delle cinture di sicurezza e sul superamento dei limiti di velocità. "Relativamente a quest'ultima infrazione sono stati elevati ben 2.149 sanzioni al netto di quelli rilevati dal sistema tutor che da quest'anno viene direttamente gestito dall'ufficio centrale di Roma", ha illustrato dal dirigente della PolStrada.

Si è registrato un leggero aumento delle infrazioni per il mancato uso delle cinture di sicurezza, passate dalle 610 del 2012 alle 626 del 2013. Nell'ambito dei servizi mirati alla prevenzione

delle cosiddette stragi del sabato sera sono state elevate 237 infrazioni per guida in stato di ebbrezza. "Anche questo dato merita particolare attenzione perché dimostra come gli automobilisti abbiano recepito la sistematicità dei controlli", ha spiegato Pascarella.

Nel 2012 le violazioni erano state 253. Sono aumentate invece le sanzioni per guida sotto l'effetto di stupefacenti (da 12 a 15), quasi tutte rilevate a seguito di incidenti e spesso contestate alle stesse persone a cui era stata contestata la guida sotto l'effetto di alcol. In leggero aumento gli incidenti stradali (dai 618 del 2012 ai 666 del 2013). Tuttavia si è registrato un calo dei sinistri con feriti (da 265 a 247), mentre quelli mortali sono stati 9 (10 nel 2012)-

"Il dato evidenzia come la presenza sul territorio della polizia stradale sia stata significativa tanto da portare percentualmente a rilevare un numero superiore di sinistri con morti ossia il 43 % circa del totale, mentre nel 2012 la percentuale era più bassa attestandosi sul 30% del totale", sottolinea Pascarella. La gran parte degli incidenti avvenuti sul territorio provinciale nel 2013 si sono concentrati negli ambiti urbani ed extraurbani.

Per quanto riguarda l'E45, nel tratto di competenza della PolStrada di Forlì-Cesena, non ci sono stati incidenti mortali, mentre quelli con feriti sono stati 42, con una riduzione del 30% rispetto al 2012. Nell'ambito autostradale gli incidenti mortali sono stati 3, con una riduzione del 50%, mentre quelli con feriti sono stati 53, con una riduzione dell'11,6%.

Nell'ambito dell'attività di Polizia Giudiziaria, sono stati accertati 1081 reati, con 18 arresti e 1199 denunce. I veicoli rinvenuti a seguito di attività di indagini di specifica competenza della specialità sono stati 47, con un crescita percentuale del 74% rispetto al 2012. Particolarmente incisiva è stata l'attività antidroga lungo l'autostrada: nel 2013 sono stati complessivamente sequestrati 42,100 chili di stupefacenti di cui 113 grammi di cocaina, 30,825 grammi di hashish e 11,162 chili di marijuana.

Nell'ambito della contraffazione, sono state sequestrate 110 polizze assicurative e chiusa un'agenzia ed una sub agenzia nel 2013 rispetto alle 9 del 2012. "Il contrasto a tale fenomeno rappresenta una priorità a livello nazionale della specialità ed i risultati conseguiti dimostrano la gravità del fenomeno come diretta conseguenza della grave crisi che attanaglia il paese", evidenzia Pascarella. Le patenti contraffatte sequestrate nel 2013 sono state 13 mentre erano state 5 nel 2012. I tagliandi di revisioni contraffatti sono stati 7 di cui 6 bulgari ed uno italiano rispetto all'unico sequestro effettuato nel 2012.

Significative le operazioni finalizzate al recupero di refurtiva, che hanno portato al recupero di 610 chili di rame e 5500 chili di pannelli isolanti. Sono state rintracciati ed espulsi dal territorio nazionale 38 cittadini extracomunitari entrati clandestinamente esul territorio nazionale rispetto ai 34 del 2012. Gli esercizi pubblici sottoposti ai controlli della polizia stradale ad attività commerciali operanti nel settore del trasporto sono stati 71 nel 2013 con 26 violazioni contestate soprattutto in materia ambientale (nel 2012 erano stati 36 con 14 multe).

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

Fingono aborto dopo falso incidente, arrestati fidanzatini per truffa Erano riusciti ad estorcere 40mila euro a un anziano

ROMA 25.01.2014 - Tentata truffa, resistenza a Pubblico ufficiale e omissione di soccorso. Sono queste le accuse che hanno portato all'arresto di una coppia di romani, lui di 19 anni e lei 22enne, già noti alle forze dell'ordine: I due, alla guida della loro auto, nel mese di settembre scorso, in via Portuense, nel quartiere Monteverde, simularono un sinistro stradale, convincendo un anziano 76enne romano a pagare per il danno. Successivamente, rimasti in contatto con la vittima, hanno finto che l'incidente aveva causato un fantomatico aborto alla donna e così, per l'anziano è iniziato un vero e proprio calvario con continue telefonate intimidatorie, con incessanti richieste di somme di denaro a titolo di risarcimento. Denaro che il 76enne ha continuamente consegnato raggiungendo la cospicua somma di 40 mila euro. Fino ad alcuni giorni fa quando il figlio dell'anziano si è accorto dei continui prelievi fatti dal conto corrente ed ha chiesto spiegazioni al padre. Il 76enne in lacrime ha raccontato tutta la vicenda e si è rivolto ai Carabinieri per denunciare tutto. Immediatamente sono scattate le indagini dei militari dell'Arma e non appena la coppia di truffatori è ritornata alla carica chiedendo nuovamente soldi al 76enne, i Carabinieri hanno organizzato la trappola. Al momento della consegna però la coppia, vistasi scoperta ha tentato la fuga a bordo della loro auto, investendo

anche un Carabiniere e una passante. Ne è nato un breve inseguimento, conclusosi poco dopo con la loro cattura. I due sono ora a disposizione dell'Autorità Giudiziaria in attesa del rito direttissimo. Il Carabiniere e la donna investiti durante fuga, sono stati soccorsi e medicati presso l'ospedale San Camillo e a causa delle lesioni riportate, ne avranno rispettivamente per due e sette giorni.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Ancona, lampeggiano con i fanali per segnalare l'autovelox: multati gli spioni che amano la velocità

ANCONA 25.01.2014 - Multati in provincia di Ancona gli spioni dell'autovelox. Raffica di multe a Falconara agli automobilisti che segnalano la presenza del posto di blocco lampeggiando con gli abbaglianti. Durante tutta la settimana sono stati attivi gli autovelox comunali, due dispositivi in dotazione agli agenti di Polizia Municipale, uno mobile e uno di ultima generazione che viene periodicamente inserito negli alloggiamenti dedicati presenti sul territorio. In particolare nell'ultimo controllo, oltre ad una serie di contravvenzioni elevate proprio per il superamento del limite di velocità, sono state elevate diverse sanzioni anche a danno di coloro che, procedendo in senso inverso rispetto al posizionamento dell'autovelox, segnalavano la presenza dello stesso lampeggiando agli altri automobilisti. Una pratica apparentemente innocua e molto nota, ma comunque vietata dal codice della strada. «Lo scopo di tali dispositivi degli autovelox non è vessatorio, ma vuole garantire il rispetto dei limiti di velocità - spiega il vicesindaco Clemente Rossi -. Spesso questa azione è vanificata dagli altri automobilisti che avvertono della presenza del controllo attraverso la pratica del lampeggio. Per far sì quindi che l'automobilista circoli sempre con attenzione ai limiti, è necessario contrastare questo comportamento».

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Operaio ruba argento e metalli preziosi dall'azienda dove lavora: arrestato

25.01.2014 - Nella giornata di ieri personale della locale Squadra Mobile e della Sottosezione di Polizia Stradale di Battifolle hanno tratto in arresto in flagranza di reato A.A., aretino di anni 61, in quanto resosi responsabile di furto aggravato commesso ai danni della ditta orafa, sedente in questa località S.Zeno, presso la quale era dipendente. L'operazione è scaturita da una segnalazione pervenuta alla Sottosezione Polizia Stradale di Battifolle con la quale l'amministratore della Ditta in questione rappresentava forti sospetti circa il comportamento illecito di un dipendente probabilmente autore di sottrazione di metallo prezioso. Attesa la imminente uscita dall'azienda del sospettato, personale della Sottosezione di Battifolle si portava immediatamente nei pressi dell'azienda unitamente ad equipaggi della Squadra Mobile subito allertati. Nel momento in cui la persona segnalata si apprestava a lasciare il luogo di lavoro ponendosi alla guida della propria auto, gli agenti procedevano al fermo ed alla identificazione del soggetto e, notando evidenti pesi calare dalle tasche del giaccone indossato, invitavano lo stesso a svuotarle. Il contenuto risultava essere costituito da fango nero - materiale di risulta delle lavorazioni - contenente metalli nobili come oro, platino e palladio. La ulteriore attività di perquisizione consentiva di rinvenire, sempre indosso all'individuo, due barre di argento. Il valore del metallo sottratto è risultato corrispondere alla somma di euro 3500. AA veniva pertanto tratto in arresto nella flagranza del reato di furto aggravato e trattenuto in attesa di essere condotto dinanzi all'Autorità Giudiziaria, la quale, in data odierna, ha convalidato il provvedimento.

Fonte della notizia: valtiberinainforma.it

Guida da ubriachi, sei patenti saltate

Controlli della Polstrada in città: una sanzione amministrativa e cinque penali

25.01.2014 - La Polizia stradale di Varese ha operato sulle strade del capoluogo in occasione dei controlli serali nel corso dei quali, ieri sera, venerdì sono state fermati diversi automobilisti

per i controlli sulle condizioni dei guidatori. Dai controlli effettuati, sono finiti nei guai 6 guidatori. Cinque di essi sono stati trovati con un tasso alcolemico superiore a 0,8: per loro è scattata la denuncia penale: dovranno rispondere di fronte ad un giudice della loro condizione e, se verranno condannati, dovranno pagare una multa o svolgere in alternativa lavori socialmente utili nei comuni di residenza. Per uno dei fermati il tasso alcolico superava il livello di 0,5, per cui è scattata la sola sanzione amministrativa.

Fonte della notizia: varesenews.it

Rubano due carichi di bibite da 70mila euro, denunciati in 5

PRATOLA 24.01.2014 - Il 16 gennaio scorso L.F., 55 anni pescarese, proprietario di una nota ditta di trasporto merci, si presenta negli uffici della Polizia Stradale di Pratola Peligna per denunciare il furto di due carichi di un noto marchio di bibite. In particolare il promotore della truffa, in soatanza, era riuscito ad ottenere i prodotti spacciandosi per il titolare di un'impresa di autotrasporto accreditata presso il denunciante. Il primo carico di merce era così stato prelevato la mattina del 15 gennaio presso uno stabilimento di Sulmona e stipato su un autoarticolato che avrebbe dovuto portarlo in Val D'Ossola; il secondo carico di bibite, invece, prelevato presso uno stabilimento di Verbania era destinato alle province di Ascoli Piceno e Teramo. Accertato che i carichi non erano arrivati a destinazione, L.F. ha subito intuito di aver perso la merce calcolando il danno in circa 70mila euro. Le indagini avviate hanno permesso di individuare i soggetti coinvolti nella vicenda, nonché gli autoarticolati utilizzati per trafugare i prodotti. Pertanto, con l'ausilio della squadra mobile della Questura di Napoli, si è giunti nel capoluogo partenopeo presso il deposito dove erano stati stoccati i prodotti prelevati dallo stabilimento di Sulmona che sono stati così recuperati e restituiti al denunciante. Dal responso dell'operazione sono stati denunciati per i reati di concorso in truffa e appropriazione indebita, O.L., 35 anni, di Capriolo (BS), G.A., (28), di Poggiomarino (NA), L.R. (50) di Castellammare di Stabia (NA), A.D.R., (46) di Scafati (SA), R.S., (41) di Scafati (SA). Sono ancora in corso le attività per rintracciare la merce trafugata a Verbania.

Fonte della notizia: rete5.tv

SALVATAGGI

Maltempo, bufera di neve sull'Etna: salvata coppia con neonato. E Gabrielli va a Modena

Il grande freddo tanto atteso per domani è arrivato in anticipo, in alcune zone della penisola. E' il caso dell'Etna, dove una famiglia è stata salvata dalle Fiamme Gialle dopo essere stata bloccata in auto da una bufera di neve.

CATANIA, 26 gennaio 2014 - Il grande freddo tanto atteso per domani è arrivato in anticipo, in alcune zone della penisola. E' il caso dell'Etna, dove una famiglia è stata salvata dalle Fiamme Gialle dopo essere stata bloccata in auto da una bufera di neve. Intanto il capo della Protezione civile Gabrielli è arrivato a Modena: "Non sarete lasciati soli", ha detto agli alluvionati.

BUFERA SULL'ETNA - I finanzieri del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Catania hanno tratto in salvo ieri sera una famiglia bloccata dalla neve sull'Etna. Infreddolita e impaurita, era rimasta intrappolata sulla propria autovettura sulla strada provinciale 92, nei pressi dei Crateri Silvestri, a causa di un'improvvisa bufera di neve che aveva reso difficoltoso il transito degli automezzi. Così una coppia della provincia di Ragusa, con un neonato al seguito, è stata trovata dalla pattuglia del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Nicolosi durante un servizio di controllo del territorio. I militari hanno provveduto a mettere in sicurezza la donna e il bambino conducendoli presso il Rifugio Sapienza, mentre l'uomo è rimasto in attesa dei mezzi spazzaneve prontamente avvisati per ripristinare la viabilità. Si è dunque conclusa solo con un brutto spavento la passeggiata della famiglia sulle pendici dell'Etna, dove non è raro - nella stagione invernale - imbattersi in rapidi mutamenti delle condizioni metereologiche che possono dar vita a bufere di neve improvvise.

SOS VERDURE - E allarme gelo per verdure e ortaggi con il brusco abbassamento della temperatura previsto per i giorni della merla di fine gennaio, che la tradizione popolare

considera i piu' freddi dell'anno. E' quanto afferma la Coldiretti: a rischio ci sono le coltivazioni invernali in campo come cavoli, verze, cicorie, carciofi, radicchio e broccoli.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

Carabinieri al posto del 118. Bambino che non respira soccorso e salvato

25.01.2014 - Spesso, ingiustamente, si accusano i carabinieri di non essere presenti in caso di necessità. In realtà la storia che raccontiamo, dimostra il contrario. L'altro giorno, in via Carmagnola a Pinerolo, una pattuglia dei carabinieri di Pinerolo, è ferma nel distributore di benzina per il rifornimento di carburante. All'improvviso, dal portoncino del condominio di fronte, esce un uomo M. V. con un bambino di due anni in braccio che urla. "Aiuto mio figlio non respira più." Dietro all'uomo la moglie, tutti e due sconvolti. "La testa del piccolino era sorretta dal braccio del papà -racconta il nostro testimone - il volto era bianco e in effetti non respirava. Ho visto i carabinieri che gli sono subito corso incontro e hanno portato i due genitori con il bambino dentro l'auto di servizio e, senza pensarci due volte, hanno invertito la marcia e con i lampeggianti accesi sono andati via verso l'ospedale. In ospedale il bambino viene subito rianimato e per i genitori un grande sospiro di sollievo. Nella foto (repertorio) i carabinieri di fronte all'ospedale Agnelli di Pinerolo.

Fonte della notizia: vocepinerolese.it

NO COMMENT...

Indagato il pm antimafia Mollace "Favoreggiamento alla n'drangheta" Lo storico magistrato di Reggio Calabria sotto inchiesta per corruzione

di Guido Ruotolo

ROMA 24.01.2014 - Un colpo di scena, un altro. Per Reggio Calabria e l'antimafia è una mazzata. E anche un nuovo capitolo dei veleni che hanno intossicato il Palazzo di Giustizia. È indagato dalla procura antimafia di Catanzaro Francesco Mollace, uno dei pilastri storici della procura antimafia, sostituto procuratore generale di Reggio Calabria da meno di due mesi è in servizio alla procura generale presso la Corte d'appello di Roma (e qualcuno ipotizza la precipitosa decisione di trasferirsi dettata per evitare il carcere). L'ipotesi di reato che viene ipotizzata nei confronti dell'alto magistrato è corruzione in atti giudiziari, con l'aggravante di aver favorito la 'ndrangheta. L'inchiesta dei pm Giuseppe Borrelli, Gerardo Dominjanni e Domenico Guarascio è una costola di quella sugli autori della strategia stragista contro lo Stato del 2010, la cosca Lo Giudice, che fece esplodere ordigni sotto il portone della procura generale (3 gennaio) e nell'atrio del palazzo del procuratore generale Salvatore Di Landro (25 agosto). Infine, il 5 ottobre, fu ritrovato un bazooka sotto la procura di Giuseppe Pignatone. Per questi attentati si sta celebrando il processo a Catanzaro, avendo individuati gli autori. Sono diverse le letture sul possibile movente. Quella più accreditata: il procuratore generale Di Landro si era da poco insediato, facendo saltare immediatamente quegli accordi non scritti tra avvocati e sostituti procuratori generali, che praticavano il patteggiamento occulto in Appello. E, dunque, le bombe come richiesta a Di Landro di ripristinare quegli accordi. Francesco Mollace è stato lo storico titolare delle inchieste che hanno riguardato i fratelli Lo Giudice, e nessuna di queste indagini è mai arrivata a processo. Ma c'è, ci sarebbe anche dell'altro. Viene ipotizzato dagli inquirenti uno scambio corruttivo tra il magistrato e la cosca di Nino Lo Giudice. Sì, il «nano», il mandante delle bombe del 2010. Il dottor Mollace - che non ha voluto commentare le indiscrezioni sulle indagini che lo riguardano - avrebbe tenuto la sua barca nel cantiere navale di Nino Spanò, il prestanome della cosca Lo Giudice. A processo Spanò ha dichiarato che la rata mensile per la barca del magistrato Mollace veniva pagata in contanti e che lui non la contabilizzava. «Don Ciccio, cercate don Ciccio che mi deve difendere». Quello che è importante è ricordare che questa intercettazione è agli atti della inchiesta, genuina. Il boss comunica al suo avvocato di contattare Mollace, e sembra dire che è il suo garante. Per l'accusa, questa intercettazione è una prova decisiva, che mette in secondo piano la interpretazione e l'attendibilità del pentito Nino Lo Giudice che prima chiama in causa il procuratore aggiunto nazionale antimafia, Alberto Cisterna, poi evade dal rifugio protetto lasciando un memoriale nel quale ritratta tutto (infine è stato catturato).

Fonte della notizia: lastampa.it

PIRATERIA STRADALE

Prima la investe e poi si dà alla fuga Denunciato un uomo per omissione di soccorso I carabinieri sono riusciti a rintracciarlo grazie alle telecamere di sicurezza. Quindici giorni fa aveva travolto la ragazza su via Roma a Tito

26.01.2014 - Stava passeggiando lungo via Roma, la strada principale del paese, quando all'improvviso è stata investita e scaraventata a terra. La persona che era alla guida della macchina, non si è fermata, è scappata via, nonostante la ragazza vittima dell'incidente avesse riportato danni importanti, tanto da rendere necessario un intervento chirurgico alla spalla. Per quanto il fatto sia accaduto in serata inoltrata, in piena curva, è impossibile che il conducente, che tra l'altro sembrava guidasse a una velocità sostenuta, non si sia accorto di aver investito la giovane donna. E' successo una quindicina di giorni fa a Tito. Ora la ragazza sta meglio ed è tornata a casa. Ma nel frattempo la persona che quella sera era alla guida della macchina, grazie alle indagini condotte dai carabinieri della stazione di Tito è stato individuato e denunciato per omissione di soccorso. Sembra che fondamentali siano state, al fine del riconoscimento del conducente, alcune telecamere posizionate in paese che evidentemente hanno consentito di ricostruire chi avesse attraversato la strada, tra l'altro in un orario in cui generalmente, nella stagione invernale, non c'è molta gente per strada. Non è la prima volta che si verificano incidenti di questo tipo, anche se non della stessa gravità, lungo il corso principale, dove generalmente le macchine hanno il cattivo vizio di circolare a una velocità superiore rispetto a quella considerata di sicurezza, soprattutto nella parte del paese. E il fatto che i carabinieri siano riusciti a rintracciare il responsabile di quanto accaduto può rappresentare un deterrente per quanti si trovano alla guida della macchina senza prestare troppa attenzione ai pedoni.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Auto rubata, documenti falsi, armi e fuga da incidente: la folle corsa di un 45enne ubriaco, da Sampierdarena alla Foce

GENOVA 25.01.2014 - Prima il tamponamento a Sampierdarena, poi la folle corsa in sopraelevata terminata in piazzale Kennedy. E' successo tutto ieri sera prima delle 21. Una Leon con targa spagnola ha tamponato una Clio in via Sampierdarena. Gli uomini a bordo non si sono fermati, al contrario hanno preso la fuga imboccando a tutta velocità la sopraelevata e continuando a compiere manovre pericolose. L'autista della Clio, un 24enne è stato medicato al pronto soccorso con una prognosi di 6 giorni. Nel frattempo sono state allertate le Forze dell'ordine e, in piazzale Kennedy, una volante ha fermato la Leon. A bordo sono stati identificati il conducente, un 45enne rumeno e il passeggero, un connazionale di 26 anni, entrambi con precedenti. L'autista è apparso da subito in uno stato d'alterazione dovuto all'abuso di alcolici e, sottoposto al controllo con l'etilometro. E' risultato con un tasso alcolemico superiore di quasi 4 volte al limite consentito. Alla richiesta di un documento, non è stato in grado di esibire la patente di guida che, come successivamente accertato, non ha mai conseguito, ma ha fornito una carta d'identità rumena che è risultata contraffatta ed è stata pertanto sequestrata. Le verifiche svolte sull'autovettura utilizzata dai due hanno consentito di accertare, anche grazie alla collaborazione dell'ufficio estero spagnolo, che era stata rubata il giorno prima in Spagna al legittimo proprietario. All'interno del mezzo, nascosti nel vano d'alloggiamento della ruota di scorta, sono stati rinvenuti e sequestrati 31 cartucce da caccia e un coltello di 19 cm di lunghezza, di cui 10 di lama. Sono stati inoltre trovati e sequestrati una patente spagnola, che al momento non risulta rubata e i documenti di circolazione di un altro veicolo con targa spagnola, su cui saranno svolte ulteriori indagini. Alla luce dei fatti e vista la pericolosità dei due soggetti, data anche la possibilità di fuggire all'estero, i due sono stati arrestati per ricettazione in concorso e denunciati per fuga in caso di incidente con danni alle persone, detenzione illegale di munizioni e porto ingiustificato di armi od oggetti atti ad offendere. Il conducente è stato a sua volta denunciato anche per la guida in stato d'ebbrezza, guida senza patente e il possesso di documenti d'identificazione falsi.

Fonte della notizia: genova24.it

Macerata, la studentessa-modella torna a casa: «Chi non si è fermato è un vigliacco, potevo morire»

Una Multipla bianca ha urtato la sua auto che è finita fuori strada, la giovane alla guida è stata sbalzata fuori dal finestrino, è viva per miracolo

di Alessandra Bruno

MACERATA 25.01.2014 - «Chi non si è fermato è un vigliacco». E' ancora sotto shock Camilla Fagioli, la ventenne rimasta coinvolta in un pauroso incidente giovedì mattina. La giovane studentessa e modella - ha sfilato due volte per la giovane stilista maceratese Federica Bellesi riscuotendo molto successo - ne è uscita miracolosamente quasi illesa e dopo una notte all'ospedale di Macerata è stata dimessa. «Sono tornata a casa - dice - mi hanno dato una prognosi di 25 giorni. Oltre alle abrasioni e a un dito fratturato, hanno scoperto che ho due costole rotte. La notte scorsa non ho dormito a causa del dolore e degli incubi, ho rivissuto i flashback dell'incidente». Sono le 8.30 di giovedì e Camilla sta guidando da Montecassiano, dove abita, in direzione Macerata per sostenere un esame a Lettere, quando il conducente di una Multipla bianca travolge la sua Matiz rossa. Un impatto terribile, Camilla perde il controllo dell'auto e finisce contro una pianta. La Matiz si capovolge e la giovane viene sbalzata fuori dal finestrino. Il conducente, che nello scontro ha perso uno specchietto, scappa lasciando Camilla sull'asfalto. Tre soccorritori allertano il 118, evitando il peggio. Poi il ricovero per una notte sotto osservazione nel reparto di medicina d'urgenza. «Posso capire l'errore e la distrazione - prosegue Camilla - ma l'omissione di soccorso è un'altra cosa. Non voglio pensare che non avrei potuto raccontarla. Mi aspetto delle scuse». La giovane ha già sporto denuncia contro ignoti alla Polizia: «Spero che chi è fuggito si costituisca perché la polizia ha lo specchietto e prima o poi lo troveranno. Forse c'è anche un testimone che ha assistito all'incidente. Stiamo pensando di sporgere denuncia anche ai Carabinieri per accelerare le ricerche». E adesso c'è la paura: «Quando mi hanno dimessa dall'ospedale non volevo entrare in macchina di mia madre e ho pianto. Ho veramente paura di guidare ed entrare in auto» conclude Camilla.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Travolge un'anziana e fugge Denunciata l'automobilista

Un altro investimento, questa volta nel rione Billiemme. La guidatrice rintracciata dalla polizia. La vittima ricoverata in ospedale: non è grave

di Floriana Rullo

VERCELLI 25.01.2014 - Ha investito a bordo della sua auto, una Panda, una donna di 72 anni che in bicicletta stava attraversando corso Salamanno all'incrocio con via Montebello, nel rione Billiemme a Vercelli. Poi, forse per paura, è fuggita. Lasciando l'anziana a terra.

A soccorrere l'anziana alcuni testimoni che hanno assistito alla scena e allertato il 118 e anche le forze dell'ordine che hanno avviato subito le ricerche dell'auto in fuga. Una caccia durata solo qualche minuto: la donna, una vercellese di 53 anni, è stata individuata da una pattuglia della polizia e riportata nel luogo dell'incidente. Grazie al lavoro dei vigili urbani la donna ha confessato ed è stata denunciata per omissione di soccorso e fuga.

L'anziana è invece stata portata al pronto soccorso di Vercelli in stato cosciente: non è in gravi condizioni e se la caverà con qualche giorno di prognosi.

L'investimento di questa mattina è però l'ultimo di una serie di incidenti nel Vercellese. Sia in città che in provincia sono infatti in aumento le fughe degli automobilisti. L'ultimo caso la scorsa settimana in centro quando ad essere investita era stata una non vedente. Pericolo anche a Borgosesia dove nelle scorse settimane erano state 4 le persone investite e lasciate terra senza soccorso.

Fonte della notizia: lastampa.it

INCIDENTI STRADALI

Incidenti stradali: muore 23enne di Sava

Gravi ferite a testa e torace, morto dopo tre ore soccorsi

SAVA (TARANTO), 26 GEN - Un giovane di 23 anni, Giulio Semeraro, di Sava, è morto per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto la notte scorsa sulla strada per Uggiano Montefusco. La vittima era alla guida di una 'Ford Focus' che, per cause in corso di accertamento, è uscita dalla carreggiata finendo la sua corsa contro un muretto a secco. Il 23enne, che aveva riportato gravi ferite alle testa e al torace, soccorso da medici del 118, è morto dopo circa tre ore.

Fonte della notizia: ansa.it

Giovane promessa del rugby muore in un incidente stradale

Filippo Cantoni, 18 anni, promessa del rugby italiano, è morto in un incidente stradale a Colorno, in provincia di Parma

PARMA 26.01.2014 - Filippo Cantoni, 18 anni, promessa del rugby italiano, è morto in un incidente stradale a Colorno, in provincia di Parma. Era uscito di casa in auto ieri mattina, da solo, ma poco lontano dalla sua abitazione, lungo la strada secondaria che costeggia il canale Naviglio, per cause ancora da accertare, l'auto è uscita di strada, si è ribaltata sull'argine del fiume più volte. A dare l'allarme un passante che ha visto l'auto ribaltata, quando sono arrivati i soccorsi per il giovane atleta non c'era più nulla da fare. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Colorno per i sopralluoghi.

Il giovane era cresciuto nel Rugby Colorno, dove il padre Stefano è stato dirigente per anni, e la scorsa stagione aveva indossato al maglia numero 10, mediano d'apertura, per la nazionale under 18 e quest'anno era in forze all'Accademia Nazionale "Ivan Francescato", in A1.

Numerosi i messaggi di cordoglio dal mondo del rugby. Il presidente della società Rugby Colorno Mario Padovani, "a nome di tutta la società, esprime le più sentite condoglianze all'amico Stefano - anima del club - ed alla famiglia Cantoni per la grave perdita che addolora profondamente tutti i membri della grande famiglia del Rugby Colorno".

La Federazione Italiana Rugby "ha appreso con profondo dolore la notizia della scomparsa di Filippo Cantoni, atleta del Rugby Colorno in forza all'Accademia Nazionale Ivan Francescato ed Azzurrino U18 nella passata stagione, tragicamente scomparso questa mattina a Colorno a seguito di un incidente stradale".

Il Presidente federale Alfredo Gavazzi, insieme a tutto il Consiglio ed all'intero personale della Federazione, "non può che esprimere al Consigliere ed amico Stefano Cantoni e tutti i suoi cari la vicinanza e l'enorme affetto della grande famiglia del rugby italiano, nella consapevolezza che non vi sono parole capaci di mitigare la sofferenza per la scomparsa di un figlio. Alla famiglia Cantoni, al Rugby Colorno, allo staff tecnico ed ai giovani atleti dell'Accademia `Ivan Francescato` di Parma va il sincero abbraccio di tutto il rugby italiano".

Fonte della notizia: today.it

Montecosaro, tampona sbalzato dall'auto muore a 39 anni sulla superstrada

MONTECOSARO 26.01.2014 - Incidente mortale questa notte, a mezzanotte e 40, lungo la superstrada 77. La vittima è Andrea Piccinini, 39 anni, residente a Monte San Giusto, nella frazione di Villa San Filippo. Era al volante di un Fiat Scudo, per cause in corso di accertamento il furgoncino si sarebbe scontrato, tamponando, con una Fiat Panda condotta da S.Z., giovane di 26 anni residente a Tolentino. Insieme a lui c'era una ragazza di 24 anni, S.M., anche lei tolentinate. Entrambi sono rimasti illesi. Per il sangiustese, invece, non c'è stato nulla da fare. Piccinini è stato sbalzato fuori dal veicolo, morendo sul colpo. Con ogni probabilità non indossava le cinture di sicurezza. Lo schianto si è verificato nel tratto tra Montecosaro e Morrovalle, in direzione monti. Sul posto, oltre agli operatori dell'emergenza sanitaria del 118, anche i vigili del fuoco e gli agenti della polizia stradale, che hanno effettuato i rilievi di rito al fine di ricostruire la dinamica.

Fonte della notizia: [il messaggero.it](http://ilmessaggero.it)

Incidente stradale: muore in moto 57enne di Triuggio

L'uomo ha frenato di colpo per evitare un altro incidente: caduto a terra con la moglie, è morto

26.01.2014 - **Un 57enne di Triuggio, Enzo Natalino Barbieri, è morto** in un incidente stradale avvenuto sabato pomeriggio in moto, sulla statale 36 a Valmadrera (Lecco). L'uomo era sulla sua moto insieme alla moglie, quando (secondo la ricostruzione fornita da *Leconotizie.com*) si è trovato davanti un incidente, tra un'auto e una moto. Ha tentato di schivare i mezzi fermi ma ha perso il controllo: marito e moglie sono finiti per terra. **'uomo è morto sul colpo**, mentre la donna è stata portata al Sant'Anna di Como con diverse ferite. La strada è stata chiusa e molti mezzi di soccorso sono intervenuti sul posto.

Fonte della notizia: monzatoday.it

Sabato nero per i motociclisti: gravi schianti

26.01.2014 - Due gravi schianti ieri sera sulle strade di Como. Due centauri in prognosi riservata dopo l'incidente. Primo episodio in via Tibaldi a Tavernola dove un 18enne è rimasto ferito dopo l'urto tra la sua moto e un'auto. E' finito a terra, portato al Sant'Anna in prognosi riservata. Lo schianto alle 19. E pochi minuti dopo a Camerlata in piazza un 46enne è caduto da solo. Conseguenze serie, è finito a Lecco in elisoccorso. Prognosi riservata per lui.

Fonte della notizia: ciaocomo.it

Tre feriti in un incidente stradale sull'A26

Il sinistro poco prima della mezzanotte

GHEMME 26.01.2014 - Tre vetture coinvolte e tre feriti. Questo il bilancio di un incidente stradale avvenuto nella tarda serata di sabato lungo l'A26 Voltri-Sempione, nel territorio di Ghemme, nel Novarese. Il sinistro, accaduto intorno alle 23,45, ha visto il ribaltamento di uno dei veicoli coinvolti. Tutto è successo poco dopo l'uscita di Romagnano Sesia, in direzione nord. A rilevare l'incidente è stata la Polizia stradale di Romagnano. Dei tre feriti uno è un codice giallo trasportato all'ospedale Maggiore di Novara e due codici verdi, trasferiti, invece, al Santissima Trinità di Borgomanero. A bordo di una delle vetture coinvolte un seminarista messicano di 26 anni. I soccorritori giunti sul posto riferiscono di un ribaltamento 'spettacolare'.

Fonte della notizia: corrieredinovara.it

Cade dallo scooter, grave un 42enne

E' finito sull'asfalto riportando un trauma cranico. L'uomo, un boscaiolo di Deiva, trasferito in elicottero al San Martino

di Gian Paolo Battini

LA SPEZIA, 26 gennaio 2014 - I tornanti del Bracco, al confine fra la provincia spezzina e quella genovese e che tanto piacciono ai motociclisti, sono stati ancora una volta teatro di un grave incidente stradale. Protagonista un boscaiolo di Deiva Marina che ha perso il controllo dello scooter volando pesantemente sull'asfalto. Ha riportato un trauma cranico ed è ricoverato in prognosi riservata al San Martino di Genova. L'incidente stradale, che non ha coinvolto altri mezzi, è avvenuto verso le sedici a un chilometro dal Passo del Bracco, nel Comune di Deiva Marina. L'uomo, D.S., di 42 anni, residente nel comune rivierasco, è uscito in scooter approfittando della splendida giornata di sole. Per cause in via di accertamento, il giovane ha sbandato, perdendo il controllo del mezzo a due ruote. Nell'incidente, autonomo, non sono rimasti coinvolti altri veicoli. Il centauro, ancora in vita e sdraiato sull'asfalto, è stato soccorso da alcuni automobilisti di passaggio che hanno lanciato l'allarme al 118. Dalla centrale operativa della struttura di emergenza della Spezia sono partiti l'automedica Delta 3 di Brugnato, le ambulanze della Croce Azzurra di Brugnato e della Pubblica Assistenza di Deiva Marina e i vigili del fuoco del distaccamento di Brugnato. Nel violento impatto D.S. ha riportato

un trauma cranico oltre a stato di choc. L'uomo era sempre cosciente. E una volta imbarellato, è stato stabilizzato e sedato dal personale medico e infermieristico del 118. Lui non si ricordava nulla dell'incidente di cui è stato protagonista. Il medico e l'infermiere del 118 hanno deciso di allertare l'elisoccorso dei vigili del fuoco. E Drago si è alzato in volo da Sestri Ponente. Il velivolo rosso è atterrato su un terrapieno a un chilometro dal luogo dell'incidente. Il giovane deivese è stato trasportato a bordo dell'ambulanza all'elicottero che era in attesa. Quindi il volo all'ospedale San Martino di Genova. Qui, una volta trattato dai sanitari del pronto soccorso, D.S. è stato sottoposto all'esame della Tac, prima di essere ricoverato nel reparto di Neurologia. La prognosi resta riservata anche se i medici sono ottimisti sulle possibilità di recupero dell'uomo.

Fonte della notizia: lanazione.it

Monterado: si ribaltano con un'auto rubata, arrestati due 19enni di Osimo

26.01.2014 - Rubano un'auto ad una signora di Senigallia e si ribaltano lungo la Strada della Bruciata a Monterado. Arrestati due cittadini di Osimo. Erano circa le 5:40 di sabato quando una Pattuglia della Polizia Stradale di Senigallia è intervenuta per un incidente stradale a Monterado. Sul posto, su un tornante volgente a destra di Strada della Bruciata, in discesa ed adagiata sulla fiancata sinistra, hanno rinvenuto una Toyota Yaris risultata rubata a Senigallia. All'interno dell'abitacolo vi erano tracce di sangue ma, nelle vicinanze, non vi erano persone. Il personale della Polizia Stradale, avviando gli accertamenti del caso, si è poi ricordato di due giovani che si stavano allontanando in direzione mare proprio durante il suo tragitto fino al luogo dell'incidente. Pertanto ha informato il Commissariato. La collaborazione tra Polizia Stradale e Commissariato, che ha inviato una Volante, ha permesso di individuare e fermare i due giovani. Si tratta di Y.C., 19enne di Osimo già noto per reati connessi allo stupefacente, e G.A.P., 19enne romeno residente ad Osimo incensurato, che hanno ammesso di aver rubato l'auto incidentata. I due, tratti in arresto, lunedì saranno sottoposti a giudizio per direttissima. Inoltre al romeno, che si trovava alla guida del mezzo, sono stati contestati i reati di guida in stato di ebbrezza e guida senza patente poiché mai conseguita.

Fonte della notizia: viveresenigallia.it

Incidenti: grave romena di 26 anni

Lo schianto è avvenuto nei pressi del casello di Brescia centro

26.01.2014 - Una romena di 26 anni è rimasta gravemente ferita ieri sera in un incidente stradale avvenuto nei pressi del casello di Brescia centro. La giovane, che abita a Rezzato, ha sbandato ed è finita contro la cuspide, perdendo poi il controllo dell'auto. E' stata ricoverata alla Poliambulanza. Dei rilievi si è occupata la Polizia stradale di Brescia.

Fonte della notizia: bresciaoggi.it

Un uomo investito a Catanzaro Attraversava viale De Filippis

Se l'è cavata con una prognosi di due settimane nonostante lo spavento iniziale. Stava passando senza usare il vicino cavalcavia. Traffico in tilt nell'arteria d'ingresso della città

CATANZARO 26.01.2014 - Ha attraversato la strada, non una strada qualsiasi ma Viale de Filippis, vera e propria arteria a scorrimento veloce nonché principale via d'accesso alla città di Catanzaro, non usufruendo del vicino cavalcavia. E così, stamattina L.A.B., 52 anni, catanzarese è stato investito da una vettura che transitava, una Citroen Picasso. Fortunatamente, per l'uomo investito è stata formulata solo una prognosi di 15 giorni al termine degli accertamenti sanitari all'ospedale Pugliese Ciaccio. Sul posto dell'incidente è accorsa la polizia stradale per i rilievi del caso. A soccorrere l'uomo sono stati i sanitari del Servizio Suem 118. Traffico rallentato in entrata e in uscita dalla città per permettere le operazioni di soccorso.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Margherita di Savoia, incidente a un incrocio: muore centauro 21enne

MARGHERITA DI SAVOIA 25.01.2014 - Tragico incidente stradale giovedì sera a Margherita di Savoia. All'incrocio di piazza Della Repubblica, nell'impianto violento tra una Lancia Y e una moto, il giovane centauro, appena 21enne, ha perso la vita. Le sue condizioni sono apparse subito disperate ai soccorritori, e infatti il ragazzo è morto poco dopo il loro arrivo. Il conducente dell'auto è stato ricoverato sotto shock in ospedale. Per lui solo qualche contusione a un braccio. Un tratto di strada molto pericoloso, teatro nel recente passato di altri incidenti mortali, e per il quale i cittadini chiedono da tempo il posizionamento dei dossi rallentatori di velocità.

Fonte della notizia: bat.ilquotidianoitaliano.it

Incidente stradale mortale sull'innesto della A18 Una ragazza di 27 anni ha perso la vita

25.01.2014 - Incidente stradale mortale in viale Mediterraneo a Catania sull'innesto per l'autostrada A18 Messina-Catania. Una ragazza di 27 anni, Agata Alessia Sampognaro, ha perso la vita. Stando alle prime ipotesi, l'incidente sarebbe stato autonomo: la ragazza, alla guida della sua Opel Corsa, avrebbe improvvisamente perso il controllo del mezzo e si è schiantata contro il guardrail. La causa più probabile sarebbe l'asfalto in cattive condizioni anche a causa della pioggia persistente che si abbatte sulla zona da ore. Chiuso provvisoriamente al traffico, rende noto l'Anas, il tratto compreso tra Catania-via Giuffrida e lo svincolo di Canalicchio, in direzione Messina. Sul posto sono intervenuti il personale dell'Anas, i vigili del fuoco, i carabinieri e i soccorritori del 118, che dopo alcuni vani tentativi di rianimare la giovane, non hanno potuto far altro che constatarne il decesso.

Fonte della notizia: si24.it

Incidente su A/5, morta 40enne di Torino Il Suv guidato dal marito si è ribaltato fuoristrada a Verres

AOSTA, 25 GEN - E' Barbara Daviero, 40 anni, di Torino, la vittima dell'incidente stradale avvenuto ieri verso le 19.30 sull'autostrada Torino-Aosta. La donna era in auto assieme al marito (ferito non grave) che - per cause in via di accertamento da parte della polizia stradale di Pont-Saint-Martin - ha perso il controllo del mezzo, un Toyota Rav4, che viaggiava in direzione di Aosta. Prima del casello di Verres il Suv è uscito di strada e si è ribaltato nella scarpata.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidenti stradali: motociclista perde la vita in corso Sommeiller Intorno alle 18.30 di ieri si è verificato un incidente mortale all'altezza del civico 22 di corso Sommeiller. Nell'impatto tra un'auto e una moto ha perso la vita Valter Dardanello, 49 anni di Novi Ligure

25.01.2014 - Grave incidente stradale in corso Sommeiller. Ieri sera poco dopo le ore 18.30 un motociclo Honda Silver Winge e una Fiat Bravo sono entrati in collisione all'altezza del civico 22. Nell'impatto il motociclista, un 49enne residente a Novi Ligure che corrisponde al nome di Valter Dardanello, ha riportato delle gravi lesioni ed è stato soccorso dal personale medico del 118. Vista la gravità della situazione l'uomo è stato trasportato presso il pronto soccorso dell'ospedale Cto dove è deceduto pochi minuti dopo. Dai primi accertamenti eseguiti dalla squadra infortunistica della polizia municipale sembrerebbe che il motociclista, prima dell'impatto, stesse percorrendo corso Sommeiller in direzione fiume Po. Giunto all'altezza del civico 22 la vittima avrebbe avuto un frontale con la Fiat Bravo proveniente dal senso opposto.

Gli agenti ricercano testimoni per ricostruire l'accaduto. Chi avesse assistito al sinistro può chiamare al numero di telefono 011.4426509/10.

Fonte della notizia: torinotoday.it

**Incidente in moto sulla ex Ss 36: morto centauro, grave la moglie
Impressionante carambola nel primo pomeriggio di sabato a Valmadrera, dove un gruppo di motociclisti avrebbero urtato un'auto. Nello scontro è morto un uomo 56 anni di Triuggio (Monza e Brianza). Sul posto sono intervenuti sanitari del 118, operatori dell'eliambulanza, pompieri e agenti della Stradale**

VALMADRERA (LECCO), 25 gennaio 2014 - Un centauro di 56 anni di Triuggio (Monza e Brianza) è morto nel primo pomeriggio di oggi, sabato, a Valmadrera in seguito a un incidente stradale, la moglie che viaggiava con lui sulla parte posteriore del sellino della moto invece è ricoverata in ospedale. Le sue condizioni risulterebbero gravi. Nell'impressionante carambola sono rimaste coinvolte in tutto una mezza dozzina di persone. A quanto pare un gruppo di motociclisti non hanno frenato in tempo in prossimità di un tamponamento tra due veicoli schiantandosi a loro volta contro le vetture. Tutto è successo poco prima delle 14 in via Como a Valmadrera, lungo la ex SS 36. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 con cinque autoambulanze, gli operatori dell'elissocorso di Como, i vigili del fuoco e gli agenti della Polstrada. Nonostante il rapido intervento dei sanitari per il motociclista non c'è stato nulla da fare. Probabilmente è deceduto sul posto. La carreggiata è stata chiusa al traffico per consentire le operazioni di salvataggio e i complessi rilievi del sinistro.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Anziano muore poco dopo l'incidente: scontro sulla Provinciale Fondi-Lenola

LENOLA 25.01.2014 - E' costato la vita a un anziano automobilista di Fondi, 78 anni, l'incidente stradale che ieri pomeriggio... è accaduto sulla Provinciale Fondi-Lenola. Inutile il trasferimento in eliambulanza fino al "Goretti" di Latina. L'anziano, che guidava una Peugeot, è spirato durante il volo. Meno gravi le ferite per il giovane guidatore della Ford Focus coinvolta nell'impatto. L'incidente poco dopo le 16 di oggi, i rilievi dei carabinieri sono tutt'ora in corso.

Fonte della notizia: il messaggero.it

**Incidente in tangenziale Nord: donna grave, traffico in tilt
Un mezzo ribaltato ha creato lunghe code in tangenziale Nord tra Cinisello Nord e viale Zara. Grave una donna**

25.01.2014 - Una lunga coda si è formata in tangenziale Nord, tra Cinisello Nord e viale Zara, in direzione Sud, per un mezzo ribaltato sulla carreggiata dopo un incidente poco dopo mezzogiorno di sabato 25 gennaio 2014. Una donna è in gravi condizioni. Sul posto i vigili del fuoco e la polizia stradale per i rilievi. Accorse anche un'automedica e un'ambulanza.

Fonte della notizia: milanotoday.it

**Via Zarotto, due 30enni investiti da un'auto sulle strisce: trasportati al Maggiore
Stamattina verso le ore 11.30 due pedoni di circa 30 anni sono stati investiti da una Fiat Panda condotta da un anziano in via Zarotto. La ricostruzione dell'incidente è al vaglio del Reparto Infortunistica della Polizia Municipale**

25.01.2014 - Stamattina verso le ore 11.30 due pedoni di circa 30 anni sono stati investiti da una Fiat Panda condotta da un anziano in via Zarotto. La ricostruzione dell'incidente è al vaglio del Reparto Infortunistica della Polizia Municipale che è giunta sul posto. I due sono stati trasportati all'Ospedale Maggiore per accertamenti.

LA NOTA DELLA MUNICIPALE. In data odierna alle ore 11.20 circa si è verificato un sinistro stradale in Via Zarotto all'altezza dell'attraversamento pedonale dove una Fiat Panda condotta

da un uomo anziano proveniente da via Traversetolo con direzione via Mantova, investiva due pedoni ma residenti a Parma che stavano attraversando Via Zarotto intersezione Via Bolzoni sul passaggio pedonale in direzione ovest-est. I due pedoni di circa 30 anni sono stati soccorsi dal 118 e al momento sono ancora sottoposti ad accertamenti sanitari, non sono in pericolo di vita. Al momento sono in corso accertamenti e rilievi del sinistro da parte del Reparto Infortunistica della Polizia Municipale.

Fonte della notizia: parmatoday.it

**Incidente in galleria della variante, ferito un motociclista
È successo in direzione nord. Alla guida della Yamaha un uomo di circa 40 anni. Le sue condizioni non sarebbero gravi. Sul posto vigili del fuoco, polizia e Misericordia**

LIVORNO 25.01.2014 - Incidente all'interno della galleria della variante per un motociclista. È successo questo pomeriggio, sabato 25 gennaio poco dopo le 18, nel tratto in direzione sud-nord. Alla guida della moto, una Yamaha 1000, Angelo Riccitelli, uomo di circa 40 nato e residente a Como. Secondo le prime ricostruzioni il centauro sarebbe rimasto ferito in modo non grave: nella caduta avrebbe rimediato numerose contusioni e un sospetto trauma al bacino. Ancora non è chiara la dinamica dell'accaduto: sembra che il centauro abbia perso il controllo della sua Yamaha nel rettilineo centrale della galleria, probabilmente mentre stava effettuando un sorpasso, finendo per tamponare un camper che lo precedeva. I soccorsi sono stati molto complessi. Le ambulanze della Misericordia di Antignano hanno dovuto attendere l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno dovuto mettere in sicurezza l'area e evitare che la moto del centauro potesse incendiarsi all'interno della galleria, oltre a quello della polizia, che ha fermato il traffico all'ingresso del tunnel. Intorno alle 18.45 l'ambulanza ha lasciato la variante trasportando il ferito al pronto soccorso.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

**Finisce contro un albero e lo abbatte Cagliari, automobilista in ospedale
E' successo alle sette del mattino in Largo Carlo Felice, davanti alla sede della Banca d'Italia.**

25.01.2014 - Sul posto è intervenuta la Polizia Municipale per i rilievi, mentre un'ambulanza del 118 ha portato l'automobilista in ospedale. L'uomo non ha fortunatamente riportato ferite, le sue condizioni non sono quindi gravi. L'albero, una volta caduto, ha finito per occupare metà della carreggiata. Danneggiate anche alcune auto parcheggiate.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Scontro fra auto: feriti tre giovani

25.01.2014 - Poteva andare decisamente peggio ai tre giovani coinvolti, ieri pomeriggio, in un incidente stradale che si è verificato poco prima delle 15 in via Correcchio. Due le auto protagoniste dell'impatto: una Opel Corsa e una Chevrolet Matiz. Al volante della prima vettura c'era una 26enne residente a Imola (G. G. le sue iniziali). Secondo quanto ricostruito dalla polizia municipale, intervenuta sul posto per i rilievi di legge, la giovane stava percorrendo via Casaccie con direzione via Correcchio.

Arrivata all'incrocio tra le due strade ha però ommesso di dare la precedenza alla Matiz che viaggiava verso Sasso Morelli. A quel punto, l'impatto è stato inevitabile, con le due auto che si sono scontrate quasi frontalmente in maniera molto violenta. Alla guida della seconda vettura c'era un 24enne residente a Massa Lombarda (P. L. le iniziali) che aveva accanto un altro passeggero.

TUTTI E TRE sono stati soccorsi dagli operatori del 118, partiti dal Santa Maria della Scaletta con un'ambulanza e un'auto medica. Dopo le prime cure prestate direttamente sul posto, per due di loro è stato necessario il trasporto in ospedale, dove sono arrivati in condizioni giudicate comunque non particolarmente gravi dai medici della struttura imolese. Sul posto, oltre agli agenti della polizia municipale e ai soccorritori, sono arrivati anche i vigili del fuoco, che hanno

aiutato i feriti a uscire dalle auto coinvolte nell'incidente. È toccato invece alla polizia stradale ripristinare la normale viabilità della zona tra via Correcchio e via Casaccie, con il traffico che è rimasto bloccato solo per alcuni minuti.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Auto a fuoco in tangenziale curva Boston: traffico paralizzato

In fiamme una Smart che, intorno alle 10.20, stava viaggiando da Padova Sud in direzione di Padova Ovest. Con l'arrivo sul posto anche dei vigili del fuoco che hanno domato l'incendio il tratto di strada è stato completamente chiuso

25.01.2014 – Forti disagi alla viabilità, sabato mattina intorno alle 10.20 in tangenziale a causa dell'incendio di un'auto che ha preso fuoco autonomamente mentre stava viaggiando da Padova Sud verso Padova Ovest, poco prima di curva Boston.

STRADA CHIUSA. Sul posto sono prontamente intervenuti i vigili del fuoco che, assieme al veicolo in fiamme, una Smart, hanno così occupato entrambe le corsie di marcia, costringendo la polizia locale intervenuta sul posto per gestire il traffico alla chiusura completa del tratto di strada per una quarantina di minuti. La viabilità è stata deviata, per chi proveniva da Padova sud, in via Armistizio. Le operazioni di pulizia e messa in sicurezza della carreggiata, nonché del recupero del mezzo, si sono prolungate per un paio d'ore.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Incidente stradale a Milano, bambino in gravi condizioni

Intorno alle 14 di oggi un bambino di tredici anni è stato investito in via Console Marcello a Milano e ora risulta in gravi condizioni

MILANO 24.01.2014 - Un incidente stradale si è verificato nel pomeriggio di oggi a Milano in via Console Marcello, dove intorno alle 14 un bambino di circa tredici anni è stato investito da una vettura in corsa, anche se la dinamica dei fatti ancora non è stata accertata con precisione. Da quello che risulta il bambino sarebbe ricoverato in ospedale in gravi condizioni.

Milano: Incidente in via Console: Bambino Grave La centrale operativa dell'Azienda regionale emergenza urgenza ha inviato sul posto un'ambulanza e un'automedica che ha provveduto a trasferire in codice rosso il bambino ferito in ospedale. Sarà poi la polizia locale, intervenuta con una volante, a ricostruire al meglio cosa è accaduto ed eventuali responsabilità.

Fonte della notizia: ogginotizie.it

Scontro tra due auto lungo via Fausta, feriti due bambini piccoli

All'origine dell'incidente ci sarebbe una mancata precedenza. I coinvolti sono finiti in ospedale ma, fortunatamente, nessuno è in pericolo di vita

24.01.2014 – Ennesimo incidente stradale in provincia, anche stavolta sembrerebbe a causa di una mancata precedenza. Lo schianto è avvenuto intorno alle 14, lungo la provinciale 42, all'altezza di Viola di Serrai, nel comune di Portogruaro e nello scontro sono rimasti feriti due bambini, rispettivamente di 3 e 4 anni.

LA DINAMICA – Stando ai primi rilievi della polizia locale di Portogruaro una delle due auto coinvolte, un'Alfa Romeo guidata da un anziano del '33 da Caorle, si sarebbe immessa in via Fausta da via Sindacale senza controllare adeguatamente e avrebbe quindi tagliato la strada ad una Kia Sportage guidata da un uomo del '78 da San Donà di Piave che viaggiava con la moglie e i due bambini piccoli. Lo schianto, un frontale laterale, avrebbe spinto l'auto con dentro la famiglia fuori strada, complice anche l'asfalto bagnato dalla pioggia. La vettura è finita contro un platano e quindi in un fosso a bordo strada. Sul posto sono intervenuti i paramedici del Suem, che hanno portato l'anziano all'ospedale in ambulanza, mentre i quattro di San Donà avrebbero raggiunto l'ospedale autonomamente. Fortunatamente nessuno dei coinvolti risulta in pericolo di vita.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

SBIRRI PIKKIATI

Punta pistola contro agente, arrestato

Bloccato dopo inseguimento ha tentato reazione, complice in fuga

LIVORNO, 26 GEN - Sorpreso dalla polizia con 140 kg di rame nell'auto, un kosovaro di 44 anni ha tentato di reagire all'arresto riuscendo a sfilare la pistola dalla fondina a un agente puntandogliela contro. La prontezza del poliziotto, ha evitato il peggio. L'uomo è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio, resistenza a pubblico ufficiale, tentato furto aggravato e ricettazione. E' successo ieri a Livorno dopo un inseguimento. Il complice è riuscito a fuggire nei campi.

Fonte della notizia: ansa.it

Litigano sul bus e picchiano i poliziotti, arrestati

ANCONA 26.01.2014 - Ancora un doppio arresto da parte degli Agenti delle Volanti della Questura di Ancona. A mezzanotte e mezza di questa notte, il tempestivo arrivo dei poliziotti delle Volanti ha evitato il degenerare di una lite sorta per futili motivi, all'interno di un autobus, al capolinea di Piazza Ugo Bassi, tra un cittadino di origine tunisina ed altri due giovani, un anconetano ed un equadoregno. I poliziotti, giunti sul posto, sono riusciti subito ad individuare gli aggressori ma durante le fasi dell'arresto, per impedire che il reato degenerasse e ci fossero ulteriori conseguenze, gli Agenti sono stati aggrediti dai due giovani con calci e pugni riportando lesioni guaribili in pochi giorni. I due, S.G.T. anconetano di 23 anni e C.G., un equadoregno di 19 anni, con qualche pregiudizio di polizia, sono stati arrestati per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, lesioni personali e interruzione di pubblico servizio. Il tunisino è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Torrette per lievi ferite. La polizia ringrazia la collaborazione dell'autista dell'autobus nonché la collaborazione di un cittadino presente al momento del fatti.

Fonte della notizia: lindsay.it

Napoli. «Lascia stare quella donna»: interviene la polizia, agenti picchiati

25.01.2014 - Su mandato di un detenuto vanno a picchiare l'ex moglie e il suo attuale fidanzato. L'agredito e il padre si rivolgono alle forze dell'ordine e i due, padre e figlio, finiscono in manette. È successo ieri ai Quartieri Spagnoli dove gli agenti del commissariato di polizia Montecalvario hanno arrestato Raffaele e Giovanni Grassi, padre e figlio, di 48 e 27 anni, responsabili di resistenza, violenza e minacce a pubblico ufficiale, lesioni dolose nonché indagati in stato di libertà per calunnia e corruzione.

Nel transitare in via Speranzella gli agenti sono stati avvicinati dai titolari di un esercizio commerciale, i quali hanno spiegato che i due Grassi già in mattinata avevano picchiato la fidanzata del ragazzo e che erano poi tornati per minacciare anche lui.

Ma alla vista delle divise, i Grassi hanno iniziato ad inveire contro i due commercianti accusandoli di aver chiamato la polizia e cercando di aggredirli. Gli agenti sono intervenuti e sono stati spintonati.

Quando la situazione sembrava ritornata alla normalità, all'improvviso Raffaele Grassi si è scagliato con inaudita violenza nei confronti di uno dei due poliziotti, colpendolo con un violento calcio alla bocca dello stomaco, per poi scagliarsi contro i negozianti con l'intento di aggredirli.

Il poliziotto aggredito lo ha bloccato, ma il Grassi ha cercato nuovamente di colpirlo, ed a quel punto è stato dichiarato in arresto. Non era ancora finita: mentre gli agenti cercavano di farlo entrare in macchina, Raffaele Grassi si è parzialmente divincolato, facendo finire il braccio dell'agente tra il montante e la portiera dell'autovettura di servizio.

Intanto, il padre si è sottratto al controllo dell'altro poliziotto ed è riuscito a raggiungere il ragazzo fidanzato con la moglie del detenuto colpendolo con un violento ceffone al volto e,

successivamente ha sferrato un violento calcio alla gamba del poliziotto, per poi scappare in direzione di via Toledo, ma è stato poi raggiunto ed arrestato.

Durante la colluttazione con gli agenti Raffaele Grassi ha riportato una ferita al naso rifiutando, in un primo momento le cure mediche. Quando, poi, in commissariato ha appreso di essere in stato di arresto ha riferito di non sentirsi bene ed ha chiesto di essere condotto in ospedale. Ai sanitari, l'uomo ha riferito che la lesione a naso era la conseguenza di un'aggressione subita negli uffici di polizia a seguito del fermo.

Tornato in Commissariato, Raffaele Grassi ha invitato i poliziotti a barattare la propria libertà con l'eliminazione del referto medico, ma i poliziotti gli hanno ribadito che si trovava in stato di arresto per violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale ed indagato in stato di libertà per calunnia e corruzione.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Vico Equense. Fermato per un controllo prende a calci e pugni i carabinieri: arrestato pusher

di Ciriaco Viggiano

25.01.2014 - Vico Equense. Sarà processato per direttissima il 21enne arrestato dai carabinieri di Vico per spaccio di droga, resistenza e lesione a pubblico ufficiale. Il giovane, originario di Castellammare e con diversi precedenti penali, stava passeggiando in via Filangieri quando i militari l'hanno fermato per un controllo. A quel punto, ha cominciato a sferrare pugni e calci. Al termine della colluttazione, il 21enne è stato accompagnato in caserma. Qui i carabinieri l'hanno perquisito ritrovando, nelle tasche del suo giaccone, dieci confezioni di marijuana. Droga che, con ogni probabilità, il giovane si apprestava a smerciare nel centro della città. La marijuana, per un peso complessivo di cinque grammi, è stata sequestrata. I due carabinieri coinvolti nella colluttazione sono stati trasportati al pronto soccorso, dove i medici hanno riscontrato lesioni guaribili nel giro di qualche giorno.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Albanese arrestato per minacce e aggressione ai danni di poliziotti

Lo straniero, ubriaco, si trovava all'interno del Bar Paoletti. Alla vista dei militari ha cominciato a insultarli e provocarli. La follia è proseguita in commissariato al momento della foto segnalazione

di Leonardo Delle Noci

SAN BENEDETTO DEL TRONTO 2501.2014 - L'abuso di alcool fa commettere molte sciocchezze. Anche a caro prezzo. È quello che è accaduto a un albanese di 38 anni, residente a San Benedetto, nella nottata tra il 23 e il 24 gennaio. Lo straniero si trovava al bar Paoletti, in via Piave, quando sono entrati due poliziotti per un controllo. L'uomo, ubriaco, ha cominciato a provocarli, insultarli e addirittura accusarli di avergli trafugato l'auto. Quando le forze dell'ordine hanno cercato di portarlo in commissariato, l'albanese ha opposto resistenza pesantemente, anche durante la foto segnalazione, con aggressione agli stessi agenti. Infine, è scattato l'arresto nei confronti dell'ubriaco per resistenza, minacce e aggressione nei confronti di un pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: rivieraoggi.it

Scappa da un posto di blocco e provoca un incidente: arrestato

È successo nel pomeriggio di venerdì a Garbagnate. In manette un cittadino marocchino di 41 anni: deve rispondere di detenzione illecita di sostanze stupefacenti e resistenza a pubblico ufficiale

25.01.2014 - Aveva 250 grammi di cocaina in macchina. Quando i carabinieri gli hanno imposto l'alt ha spinto a tavoletta sull'acceleratore. È nato un inseguimento conclusosi con un incidente a Garbagnate, nel milanese. È accaduto nel pomeriggio di venerdì. In manette, per

detenzione illecita di sostanze stupefacenti e resistenza a pubblico ufficiale, un marocchino pregiudicato di 41 anni.

Tutto è iniziato quando, a Bollate, una pattuglia dei carabinieri ha mostrato la paletta ad una Toyota Corolla. L'automobile non si è fermata, anzi: ha cercato di scappare dalle forze dell'ordine. È nato un inseguimento che è proseguito per diversi chilometri fino a Garbagnate dove il veicolo si è scontrato con due macchine nei pressi della rotonda dell'ospedale.

Il fuggitivo non si è arreso. Ha proseguito la sua fuga a piedi, ma è stato raggiunto dai carabinieri. Vistosi alle strette il malvivente ha ingaggiato una colluttazione con i militari. Non è servito a nulla: poco dopo sono scattate le manette.

Quando i carabinieri hanno perquisito l'automobile sono saltati fuori 250 grammi di cocaina purissima, occultati sotto ad un sedile, e 3.500 euro "sicuro provento dell'attività di spaccio", scrivono i militari in una nota. L'uomo è stato arrestato. Nei prossimi giorni sarà giudicato per direttissima.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Gomitate ai Poliziotti Penitenziari prima di darsi alla Fuga

CATANIA 24.01.2014 - Alle 13,30 circa di oggi un detenuto catanese di 45 anni ha tentato la fuga davanti al Tribunale di Catania. Era stato condotto a Catania per il processo, partendo da Palermo, città in cui è detenuto, al termine dell'udienza in Tribunale, invece di salire sul furgone, ha dato diverse gomitate ai Poliziotti Penitenziari che lo scortavano e si è dato alla fuga verso Piazza Giovanni Verga, dove rimane una Caserma dei Carabinieri, e proprio un Carabiniere ha notato un uomo che correva con le manette ai polsi, così lo ha bloccato intervenendo tempestivamente e lo ha riassicurato ai Poliziotti Penitenziari che lo inseguivano. Si è così conclusa la breve fuga del detenuto che è stato nuovamente tradotto a Palermo per essere riportato in cella.

Fonte della notizia: polpen.it

Arrestato per resistenza a pubblico ufficiale: sottoposto all'obbligo di dimora a Novara

NOVARA, 24 GEN - Un 30enne novarese è stato tratto in arresto per resistenza a pubblico ufficiale. L'altra sera, stando all'accusa, ha dato in escandescenze al pronto soccorso dell'ospedale, aggredendo il personale in servizio di vigilanza. Sul posto sono intervenuti i carabinieri. L'uomo se l'è presa anche con i militari. Il 30enne è in cura da diverso tempo e nell'occasione si sarebbe rifiutato di sottoporsi alle abituali cure. Processato per direttissima, in Tribunale, il giudice ha deciso per l'obbligo di dimora a Novara con divieto di uscire di notte.

Fonte della notizia: oknovara.it